



*Negli ultimi tempi, l'utilizzo dell'energia geotermica a scopi domestici riscontra un successo mano a mano più intenso. Tra le aziende che se ne occupano, la Oberthal Energy di Vigliano Biellese ha brevettato questo impianto originale*

## E c'è pure la palizzata

Lo abbiamo accennato: tra le tante qualità dello sfruttamento dell'energia geotermica, c'è anche il bassissimo impatto ambientale. E' il caso quanto mai evidente della Oberthal Energy, un'azienda del biellese, i cui progettisti si sono "inventati" un impianto geotermico a palizzata energetica che, in parte conficcata nel terreno, ne capta appunto il calore sotterraneo, in

parte raccoglie quello solare dall'esterno. Come si può osservare dalle immagini che proponiamo, la struttura risulta quasi a "scomparsa" in un qualsiasi giardino dove viene collocata, proprio come una vera e propria staccionata costruita però, anziché con il legno, con materiali innovativi, leggeri, robusti e di lunga durata. Si tratta di una struttura in polietilene

montata su supporti di acciaio inox. All'interno delle tubazioni di polietilene circola una miscela di acqua e glicole di tipo alimentare. Il costo? Per una casa sui 120 mq, l'impianto è definito "piccolo" e può essere realizzato (in genere in tre settimane) spendendo una cifra attorno ai 15-16mila euro, ammortizzabili nel giro di pochi anni grazie appunto all'economicità di tale

tipo di energia. Il sistema di captazione del calore, ci spiegarono gli esperti di Oberthal Energy, può arrivare fino a circa 150 metri di profondità, ma nel nostro paese, particolarmente "baciato" da favorevoli condizioni geologiche, già a 100 metri ci sono 12-13 gradi centigradi ottimali allo scopo, soprattutto quando in interazione con altre forme di energia.

# Nascosta dal verde

Dopo aver preparato il terreno e predisposto i collegamenti interrati, si "srotola" letteralmente la leggera ma robusta palizzata, che poi, se si vuole, sarà ricoperta da piante di vario genere. Quindi, un giardino che rimane tale, anche se è meglio evitare di piantare piante ad alto fusto e dalle radici profonde (che potrebbero "disturbare" la parte sotterranea dell'impianto), dando la preferenza a specie vegetali di piccole dimensioni.

